

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
DEL “PROGETTO DEFINITIVO PER L’AMPLIAMENTO DI UNA
CAVA ATTIVA DI ARGILLA DA LATERIZI SITA IN LOCALITÀ
ARQUATA DI BEVAGNA, I° STRALCIO - FASI INDICATIVE ‘A’ E ‘B’.**

Soggetto proponente: **Società F.B.M. Spa**

ALLEGATO TECNICO
ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



INDICE

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI AUTORIZZATI	<i>pag.</i>	3
1.1. PROGETTO DEFINITIVO	<i>pag.</i>	3
1.2. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<i>pag.</i>	4
1.3. SINTESI NON TECNICA	<i>pag.</i>	4
1.4. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRODOTTA DAL PROPONENTE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	<i>pag.</i>	5
Sezione 2 – MEMORIA SINTETICA DELL'ITER ISTRUTTORIO	<i>pag.</i>	7
Sezione 3 – PRESCRIZIONI E CONDIZIONI	<i>pag.</i>	10
3.1 ANTE OPERAM	<i>pag.</i>	10
3.1.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI	<i>pag.</i>	10
3.1.2 ALTRE PRESCRIZIONI	<i>pag.</i>	10
3.2 CORSO D'OPERA: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA	<i>pag.</i>	10
3.2.1 PRESCRIZIONI AMBIENTALI	<i>pag.</i>	10
3.2.2 ALTRE PRESCRIZIONI	<i>pag.</i>	13

Sezione 1 – ELENCO ELABORATI PROGETTUALI AUTORIZZATI

<i>Nome dei file</i>	<i>Descrizione del contenuto</i>
1.1 PROGETTO DEFINITIVO	
PROGETTO_INDICE_04.pdf	Progetto definitivo - Indice
1.1.1 RELAZIONI	
PROGETTO_Rel_Geologica_05.pdf	Progetto definitivo – Relazione “A Relazione geologica e geotecnica”
PROGETTO_Rel_Ecologica_06.pdf	Progetto definitivo – Relazione “B – Relazione ecologica”
PROGETTO_Rel_Tecnica_07.pdf	Progetto definitivo – Relazione “C – Relazione tecnica illustrativa”
PROGETTO_Rel_Computo_Metrico_08.pdf	Progetto definitivo – Relazione “D – Computo metrico estimativo”
PROGETTO_Rel_Economica_09.pdf	Progetto definitivo – Relazione “F – Relazione tecnico-economica”
PROGETTO_Rel_Titoli_Proprietà_10.pdf	Progetto definitivo – Relazione “I – Relazione titoli di proprietà”
PROGETTO_Rel_Prot_Monitoraggio_11.pdf	Progetto definitivo – Relazione “L – Protocollo di monitoraggio ambientale”
PROGETTO_Rel_Piano_Rifiuti_12.pdf	Progetto definitivo – Relazione “M – Piano di gestione dei rifiuti estrattivi”
PROGETTO_Rel_Aspetti_Pedologici_13.pdf	Progetto definitivo – Relazione “N – Relazione sugli aspetti pedologici, agronomici, botanici e faunistici
PROGETTO_Rel_Paesaggistica_14.pdf	Progetto definitivo – Relazione “O – Relazione paesaggistica”
1.1.2 CARTOGRAFIA	
PROGETTO_Tav 1a_Corografia_15.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 1a “Corografia Generale: Estratto C.T.R. sezione n.323080 – Estratto tavoletta I.G.M. 131 IV NE – Estratto elaborato 13H, Tavola 4h (P.A.I.)”
PROGETTO_Tav 1b_Stralci_CTR_IGM_16.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 1b “Stralcio corografia C.T.R. – Stralcio corografia I.G.M.”
PROGETTO_Tav 2_Catastale_PRG_17.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 2 “Planimetria catastale – Piano particellare – Stralcio P.R.G. Strutturale”
PROGETTO_Tav 3a_Vertici_Caposaldi_18.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 3a “Planimetria generale dei vertici delle aree d’intervento con caposaldi di riferimento e punti fiduciali”
PROGETTO_Tav 3b_Monografie_Cap_19.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 3b “Monografie dei caposaldi di riferimento e dei punti fiduciali”
PROGETTO_Tav 4_Punti_Quotati_Att_20.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 4 “Planimetria dei punti quotati – Stato attuale (Rilievo plano-altimetrico marzo 2016)
PROGETTO_Tav 5_Prog_Ricomposiz_Aut_21.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 5 “Planimetria generale a curve di livello – Progetto di ricomposizione ambientale autorizzato (Aut. Com.le del 29/06/2004)”
PROGETTO_Tav 6_Stato_Attuale_22.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 6 “Planimetria generale a curve di livello – Stato Attuale (Rilievo plano-altimetrico marzo 2016)”
PROGETTO_Tav 7a_Crono_Interventi_23.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 7a “Planimetrie a curve di livello delle singole fasi di coltivazione – I° Stralcio – Fasi Indicative “A” e “B” (cronologia degli interventi)”
PROGETTO_Tav 7b_Modif_Colt_FaseA_24.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 7b “Planimetria generale a curve di livello – Stato Modificato – Progetto di coltivazione – I° Stralcio Fase Indicativa “A” (scavi e contestuali riporti)”



PROGETTO_Tav 7c_Modif_Colt_FaseB_25.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 7c “Planimetria generale a curve di livello – Stato Modificato – Progetto di coltivazione – I° Stralcio Fase Indicativa “B” (scavi e contestuali riporti)”
PROGETTO_Tav 8a_Sezioni_A_B_C_26.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 8a “Sezioni topografiche A-A’, B-B’, C-C’ ”
PROGETTO_Tav 8b_Sezioni_D_E_F_27.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 8b “Sezioni topografiche D-D’, E-E’, F-F’ ”
PROGETTO_Tav 8c_Sezioni_X_Y_Z_28.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 8c “Sezioni topografiche X-X’, Y-Y’ Z-Z’ ”
PROGETTO_Tav 9_Recupero_FaseA_29.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 9 “Planimetria generale a curve di livello – Progetto di recupero ambientale ed opere di sistemazione a verde – I° Stralcio – Fase Indicativa “A” ”
PROGETTO_Tav 10_Recupero_Fin_FaseB_30.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 10 “Planimetria generale a curve di livello – Progetto di recupero ambientale finale ed opere di sistemazione a verde – I° Stralcio – Fase Indicativa “B”
PROGETTO_Tav 11_Computo_Volumi_31.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 11 “Computo dei volumi dei materiali da estrarre”
PROGETTO_Tav 12_Schemi_Escavazione_32.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 12 “Schemi grafici e funzionali (escavazione, movimentazione, lavorazione e trasformazione dei materiali e dei prodotti di cava)”
PROGETTO_Tav 13_Rappr_3D_33.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 13 Rappresentazione tridimensionale dello stato originario e modificato”
PROGETTO_Tav 14_Doc_Foto_Origin_34.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 14 “Documentazione fotografica dello stato originario”
PROGETTO_Tav 15_Simulazione_Foto_35.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 15 “Simulazione fotografica dello stato originario”
PROGETTO_Tav 16_Schemi_Recupero_36.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 16 “Schemi grafici e funzionali (caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali delle opere di recupero ambientale)”
PROGETTO_Tav 17_Manufatti_Impianti_37.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 17 “Elaborati grafici dei manufatti e degli impianti (R.R. 3/2005, Art.18 - c.1 - lett. p) – Planimetria degli impianti di prima lavorazione e trasformazione su base C.T.R. (Stralcio Tavola 1)”
PROGETTO_Tav 18_Georeferenziazione_38.pdf	Progetto definitivo – Elaborato grafico – Tav 18 “Planimetria con posizionamento georeferenziato del perimetro dell’area impegnata dal progetto”

1.2 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

SIA_INDICE_39.pdf	Studio di Impatto Ambientale (SIA) – Indice
SIA_QR_Progr_40.pdf	SIA – Quadro di riferimento programmatico
SIA_QR_Prog_41.pdf	SIA – Quadro di riferimento progettuale
SIA_QR_Amb_42.pdf	SIA – Quadro di riferimento ambientale
SIA_All1_Cartografia_43.pdf	SIA – Allegato 1 “Cartografia”
SIA_All2_Visuali_44.pdf	SIA – Allegato 2 “Visuali”

1.3 SINTESI NON TECNICA

SINTESI_non_tecnica_03.pdf	Sintesi non tecnica
----------------------------	---------------------

<i>Nome dei file</i>	<i>Descrizione del contenuto</i>
1.4 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRODotta DAL PROPONENTE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	
1.4.1 ELENCO DOCUMENTAZIONE TECNICA INTEGRATIVA - ALLEGATI 1/1a/2, FASCICOLO N.1 (V.I.A. - AUTORIZZAZIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVA)	
PROGETTO_Indice_integrazioni_45.pdf	Progetto definitivo - Indice integrazioni
PROGETTO_Rel_TavA2_integ_Ver_stab_46.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione – TavA2 – “Integrazioni alla relazione geologica e geotecnica - Verifiche di stabilità”
PROGETTO_Rel_TavD_integ_Comp_Metr_47.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione – Tav D – “Computo metrico estimativo”
PROGETTO_Rel_TavP_integ_No_IPPC_48.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione –Tav P – “Nota esplicativa sulla non appartenenza al sito di cava in progetto al sito IPPC costituito dallo stabilimento per la produzione di laterizi posto in adiacenza”
PROGETTO_Rel_TavQ_integ_Mon_ac_ar_49.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione – Tav Q – “Monitoraggio acustico e della qualità dell’aria”
PROGETTO_Rel_TavR_integ_Nuove_ess_50.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione –Tav R – “Nota esplicativa sulle nuove essenze arboree ed arbustive da impiantare in sostituzione delle specie precedentemente previste e relativo abaco”
PROGETTO_Rel_TavS_integ_AEP_51.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione – Tav S – “Aree ad alta Esposizione Panoramica (AEP) - Mappe ed elaborati fotografici di visibilità teorica e d’incidenza - Raggi 1 / 2,5 / 5 Km”
PROGETTO_Rel_TavT_integ_nat_faun_52.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Relazione –Tav T – “Relazione e cartografie in merito alla componente naturalistica, vegetazionale, faunistica e relativi ecosistemi”
PROGETTO_Tav7b_integ_Mod_Co_FaseA_53.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav7b “Planimetria generale a curve di livello - Stato Modificato - Progetto di coltivazione - 1° Stralcio - FASE INDICATIVA “A” (scavi e contestuali riporti)”
PROGETTO_Tav7c_integ_Mod_Co_FaseB_54.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav 7c “Planimetria generale a curve di livello - Stato Modificato - Progetto di coltivazione - 1° Stralcio - FASE INDICATIVA “B” (scavi e contestuali riporti)”
PROGETTO_Tav9_integ_Recup_FaseA_55.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav 9 “Planimetria generale a curve di livello - Progetto di recupero ambientale ed opere di sistemazione a verde - 1° Stralcio - FASE INDICATIVA “A””
PROGETTO_Tav10_integ_Recup_FaseB_56.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav 10 “Planimetria generale a curve di livello - Progetto di recupero ambientale finale ed opere di sistemazione a verde - 1° Stralcio - FASE INDICATIVA “B””
PROGETTO_Tav16_integ_Schemi_Recup_57.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav 16 “Schemi grafici e funzionali (caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali delle opere di recupero ambientale)”
PROGETTO_Tav19_integ_Fasce_Timia_58.pdf	Progetto definitivo integrazioni – Elaborato grafico – Tav 19 “Planimetria delle fasce di rispetto dal fiume Timia - Particolari vincoli (Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 - Articolo 96 - Lettera f)”

1.4.2 P.D.C. DEMOLIZIONE FABBRICATI - P.D.C. REALIZZAZIONE RECINZIONE - RICHIESTA DI SDEMANIALIZZAZIONE TRATTI STRADALI E CLASSIFICAZIONE NUOVO TRACCIATO (FASCICOLO N.4)

P.D.C. DEMOLIZIONE FABBRICATI

Allegato_B_istanza_PERMESSO_integrazione

Allegato_C_dichiarazione_PERMESSO_integrazione

Tavola 1_integrazione

Planimetria Catastale - Estratto P.R.G.

Tavola 2_integrazione

Piante, prospetti e calcolo SUC

Tavola 3_integrazione

Relazione tecnica esplicativa, visure e planimetria catastali, punti di presa fotografici e fotografie

P.D.C. REALIZZAZIONE RECINZIONE

Allegato_B_istanza_PERMESSO_integrazione

Allegato_C_dichiarazione_PERMESSO_integrazione

Tavola 1_integrazione

Planimetria generale con individuazione recinzione

Tavola 2_integrazione

Relazione tecnica, estratto P.R.G., planimetrie e visure catastali

RICHIESTA DI SDEMANIALIZZAZIONE TRATTI STRADALI E CLASSIFICAZIONE NUOVO TRACCIATO

Richiesta di sdemanializzazione di tratti stradali Comunali/Vicinali e classificazione nuovo tracciato_ integrazione

Tavola 1_integrazione -

Planimetria generale e rappresentazione su base ortofotocarta dei tracciati stradali attuali e di progetto

Sezione 2 – MEMORIA SINTETICA DELL'ITER ISTRUTTORIO

- In data 27/12/2016 il Soggetto proponente, Sig. BRIZIARELLI, in qualità di Legale Rappresentante della Società FBM – Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.A. con sede legale nel Comune di Marsciano, Provincia di Perugia, Via XXIV Maggio n. 1, CAP 06055, con nota acquisita agli atti regionali il 28/12/2016 con prot. n. 0268088, presentava istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativamente al "PROGETTO DEFINITIVO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA CAVA ATTIVA DI ARGILLA DA LATERIZI SITA IN LOCALITÀ ARQUATA DI BEVAGNA, 1° STRALCIO - FASI INDICATIVE 'A' E 'B'".
- L'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato III alla Parte II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., appartenente alla categoria progettuale lett. ag) e tipologia progettuale: *"Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato"* in cui la modifica od estensione è relativa ad un progetto compreso nell'Allegato III, categoria progettuale lett. s) e tipologia progettuale: *"Cave e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari"*. Si precisa, peraltro, che in sede di procedura di accertamento del giacimento di cava, conclusosi con D.D. n. 11207 del 16/11/2016, è stato stabilito, fra l'altro, che: *"I progetti definitivi dovranno essere sottoposti a procedura di VIA"*.
- La pubblicazione dell'Avviso al pubblico del progetto, avveniva a mezzo stampa sul quotidiano a diffusione regionale "La Nazione" del 27/12/2016, sul BUR n. 53 del 27/12/2016 e sul sito Web dell'Autorità competente in data 27/12/2016 (si precisa al riguardo che la stessa tiene luogo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24, comma 1 del D.Lgs.152/2006, delle comunicazioni di cui all'art. 7 ed ai commi 3 e 4 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e che i soggetti di cui all'art. 7 della legge 241/90 hanno facoltà di intervenire nel procedimento secondo le modalità specificatamente stabilite dall'art. 24, commi 4, 6 e 9-bis e dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006).
- in data 03/02/2017, con nota PEC n. 0024972-2017, verificata ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, la completezza della documentazione di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Proponente la procedibilità dell'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- nei 60 giorni utili previsti dalla normativa non perveniva alcuna osservazione da parte del pubblico.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, della L. 241/90, il Servizio Valutazioni ambientali, in data 13/02/2017 con PEC. n 0032693-2017, convocava per il 22/03/2017 la prima riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90, ai fini dell'acquisizione, nell'ambito della conferenza stessa, di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto in argomento. Alla suddetta riunione venivano invitati: il Dipartimento del Coordinamento amministrativo - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Prefetto di Perugia, la Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive ai sensi della L.R. 8/2011 e della D.G.R. 1661/2012), la Provincia di Perugia, il Comune di Bevagna, la Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, ai fini della designazione dei rispettivi Rappresentanti unici, nonchè la Società FBM Spa in qualità di Proponente.
- Successivamente alla convocazione della Conferenza pervenivano le seguenti comunicazioni:
 - comunicazione del Dipartimento del Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alla non competenza della stessa alla nomina del proprio Rappresentante unico ed alla partecipazione alla presente Conferenza di servizi (PEC n. 0037292-2017 del 17/02/2017).



- comunicazione dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Perugia in ordine alla non competenza della stessa alla nomina del proprio Rappresentante unico (PEC n. 0038537-2017 del 20/02/2017).
- In data 22/03/2017 si teneva la prima riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona. Risultavano presenti il Proponente ed i Rappresentanti unici della Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive), della Provincia di PERUGIA e del Comune di Bevagna. Veniva data lettura della parte preliminare del Verbale e delle note della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Prefettura di Perugia. La Conferenza all'unanimità dei presenti prendeva atto dei contenuti delle stesse. Prendeva quindi la parola il Rappresentante unico della Regione che illustrava i contenuti della propria posizione unica interlocutoria, precisando le integrazioni necessarie e depositando agli atti la propria (Allegato 1). Il Rappresentante unico della Provincia di Perugia illustrava i contenuti della propria posizione unica, precisando, fra l'altro, le necessarie integrazioni rispetto agli aspetti paesaggistici ed agli impatti visuali. Depositava quindi la propria posizione unitaria interlocutoria (Allegato 2). Il Rappresentante unico del Comune di Bevagna depositava la propria posizione interlocutoria con richiesta di integrazioni al Proponente ricordando la necessità di acquisire la fidejussione prevista dall'art. 10 della L.R. 2/2000 e smi prima del rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva (Allegato 3). Veniva infine data lettura della nota della Comunità montana, pervenuta via fax durante la riunione, con cui la stessa comunicava che l'area interessata dal progetto, essendo esterna al vincolo idrogeologico, non rientrava nelle competenze della Comunità montana".
- Successivamente alla prima riunione della Conferenza, in data 27/03/2017, perveniva a mezzo mail una comunicazione da parte della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, Prot. C.M. n. 0002281 del 22/03/2017 (già anticipata via fax e letta in sede di prima riunione) in cui veniva evidenziato che: *"... l'area in oggetto è appartenente al territorio comunale di Bevagna ed esclusa dalle aree sottoposte dal Vincolo Idrogeologico pertanto non rientrante nelle competenze dell'ente Comunità Montana"*.
- In data 03/04/2017, con Pec. n. 0074361-2017, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del verbale della prima seduta della Conferenza simultanea a tutti i Soggetti convocati, unitamente alle richieste di integrazione acquisite agli atti. Il Proponente veniva pertanto invitato a produrre quanto richiesto entro e non oltre il termine di 45 gg. dalla notifica.
- Il Proponente in data 16/05/2017, con PEC n. 0106814-2017, richiedeva una proroga di ulteriori 45 giorni per la consegna delle integrazioni richieste. In data 22/05/2017 con nota PEC 012290-2017 il Servizio Valutazioni Ambientali comunicava l'accoglimento della richiesta di proroga.
- Il Proponente in data 01/06/2017 trasmetteva la documentazione integrativa richiesta che veniva acquisita agli atti del Servizio con nota prot. 0122797 del 05/06/2017.
- Preso atto dell'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa, il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota PEC n. 0126079-2017 del 08/06/2017, convocava per il giorno 27/06/2017 la seconda riunione della Conferenza di VIA di cui all'art. 25, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90. A seguito delle comunicazioni pervenute in precedenza da parte del Dipartimento del Coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Prefetto di Perugia e della Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, alla suddetta riunione venivano invitati: Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive ai sensi della L.R. 8/2011 e della D.G.R. 1661/2012), Provincia di Perugia, Comune di Bevagna e la Società FBM Spa.
- In data 27/06/2017 si teneva la seconda riunione della Conferenza di Servizi. Risultavano presenti il Proponente ed i Rappresentanti unici della Regione Umbria (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive), della Provincia di Perugia e del Comune di Bevagna. Il Presidente della riunione, data lettura della parte preliminare del Verbale, passava la parola ai Rappresentanti unici al fine di conoscere le rispettive posizioni definitive ed acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti,



nulla osta e assensi comunque denominati di competenza. Al termine di un'articolata e complessa discussione, il Presidente riassume gli esiti della riunione:

1. sono risultati presenti i Rappresentanti unici designati dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia e dal Comune di Bevagna;
2. sono state acquisite le posizioni definitive, univoche e vincolanti dei Rappresentanti che si sono così espressi:
 - Rappresentante unico della Regione Umbria, favorevole con prescrizioni, Allegato A al verbale;
 - Rappresentante unico del Comune di Bevagna, favorevole con prescrizioni, Allegato B al verbale;
 - Rappresentante unico della Provincia di Perugia, favorevole senza prescrizioni, Allegato C al verbale;
3. sono state acquisite agli atti della Conferenza le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati:
 - Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.lgs 117/2008, approvato con D.D. 2343 del 13/03/2017 dalla Regione Umbria.
 - Autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva n. 1 del 27/06/2017, di cui alla Legge 2/2000, artt. 7-8 e s.m.i. e R.R. 3/2005 art. 12 e s.m.i del Comune di Bevagna;
 - Autorizzazione paesaggistica n. 19 del 11/05/2017 ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 146 e s.m.i. del Comune di Bevagna;
 - Sdemianizzazione di un tratto della strada comunale denominata "dell'Arquata", D.C.C. n. 25 del 29/05/2017 del Comune di Bevagna;
 - Permesso di costruire per abbattimento fabbricati, n. 20 del 21/06/2017 del Comune di Bevagna;
 - Permesso di costruire per la realizzazione della recinzione, n. 19 del 21/06/2017 del Comune di Bevagna;
 - Nulla osta preventivo allo spostamento del tracciato dell'acquedotto rilasciato in data 17/05/2017 dalla VUS – Valle Umbra Servizi Spa.

Relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui agli artt. 269 e 281, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Rappresentante Unico della regione specifica che, non essendo pervenuta nei termini stabiliti dalla conferenza interna regionale, la mancata espressione deve essere considerata quale assenso senza condizioni.

Relativamente agli aspetti del monitoraggio ambientale, il Presidente, preso atto che dalla riunione non sono emersi elementi tali da necessitare modifiche sostanziali, invita il Rappresentante della Soc. FBM Spa e quello di ARPA Umbria (appositamente convocato dal Rappresentante unico della Regione) a sottoscrivere il Protocollo di Monitoraggio Ambientale presentato dal proponente, che viene successivamente acquisito agli atti come Allegato D.

La Conferenza simultanea di V.I.A., tenuto conto di tutti gli elaborati documentali presentati dal proponente, comprese le integrazioni trasmesse, approva pertanto all'unanimità la realizzazione del: *"Progetto definitivo per l'ampliamento di una cava attiva di argilla da laterizi sita in località Arquata di Bevagna, 1° stralcio - fasi indicative 'A' e 'B'"* proposto dalla società FBM Spa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni impartite dai rappresentanti unici nei provvedimenti di rispettiva competenza. Stabilisce altresì che il progetto dovrà essere realizzato entro 10 anni dalla data di pubblicazione del provvedimento finale nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e che il Servizio Valutazioni ambientali procederà conseguente all'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/90.

Sezione 3 – PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

3.1 ANTE OPERAM

3.1.1 PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI

a) MONITORAGGIO	<ol style="list-style-type: none">1. Prima dell'inizio dei lavori il proponente è tenuto al pagamento, ad ARPA Umbria, di un importo pari ad € 500,00 per la gestione del Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA), così come previsto dal tariffario dell'Agenzia, disponibile sul sito Internet dell'Agenzia stessa;2. Il proponente è tenuto al rispetto di quanto stabilito nel Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA) allegato quale parte integrante e sostanziale al provvedimento di VIA.
-----------------	--

3.1.2 ALTRE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI

- a) Il perimetro di cava dovrà essere opportunamente recintato con rete metallica o altro mezzo idoneo ad impedire l'accesso di persone o cose non autorizzate e la scarica di rifiuti di ogni genere. L'esercente, il Direttore dei Lavori e il Direttore di cava hanno in ogni caso la piena responsabilità nei riguardi della sicurezza, della tutela della pubblica incolumità e di eventuali danni in dipendenza dei lavori di cava.
- b) Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, la data di inizio lavori.
- c) le comunicazioni di cui all'art.11, comma 1 della l.r.2/2000, dovranno essere inoltrate al competente Servizio Energia, qualità dell'ambiente rifiuti ed attività estrattive .

3.2 - CORSO D'OPERA E POST OPERAM: REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

3.2.1 PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI

a. AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO	<p>Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee. Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none">1. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento a rotture accidentali di tubi a pressione, con oli lubrificanti, sui mezzi d'opera che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate;2. sono vietati depositi di carburanti e/o lubrificanti, sia nuovi che usati, o altre sostanze inquinanti nell'area di cava e nelle zone interessate dalla viabilità, nonché operazioni di manutenzione di attrezzature e macchinari svolte sul sito, salvo che tali operazioni vengano effettuate in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di appositi sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o di acque di dilavamento.
b. RUMORE E VIBRAZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione.2. Si richiama inoltre il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed

	<p>immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti.</p> <p>3. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, il Proponente dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p>
<p>c. ATMOSFERA</p>	<p>Il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato, ove necessario, anche mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. restrizione a 15÷20 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo 2. riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate; 3. adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico; 4. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti; 5. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico della roccia argillosa dai mezzi di trasporto; 6. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri; 7. sottoposizione a manutenzione periodica dei motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo, omologate ai sensi della Direttiva 97/68/CE, secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili; 8. convogliamento dei vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante; <p>Le prescrizioni sopra riportate potranno essere modificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006; - a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del citato D.Lgs. n.152/2006; - a seguito del manifestarsi di problemi igienico sanitari e/o ambientali.
<p>d. SUOLO E SOTTOSUOLO</p>	<p>1. Si dovrà evitare l'aggravamento ovvero l'attivazione di dissesti o fenomeni di creeping superficiale.</p>
<p>e. GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. l'accumulo dei materiali non utili derivanti dalla coltivazione, quali il terreno vegetale, il cappellaccio, le terre non inquinate, gli sterili di coltivazione, i trovanti di terre e rocce da scavo non utilizzabili come materiali di cava o loro associati, e non inquinati, dovrà essere effettuato solo all'interno delle aree di cava e gli stessi materiali dovranno essere completamente riutilizzati per i lavori di recupero delle aree coltivate. Il loro periodo di deposito non dovrà, in ogni caso, essere superiore ai tre anni. L'eventuale loro esubero dovrà essere trattato secondo i dettami stabiliti dalla specifica normativa vigente per il riutilizzo all'esterno del luogo di produzione; 2. per lo stoccaggio temporaneo in cumuli dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate ed impedito qualsiasi scivolamento e/o rotolamento dei materiali stoccati. I cumuli stessi dovranno essere utilizzati, gestiti e mantenuti in efficienza senza creare pericoli per la salute umana e senza usare procedimenti o metodi che



	<p>possano recare pregiudizio all'ambiente ed, in particolare, senza creare rischi per l'acqua, per l'aria, per il suolo, per la fauna e per la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse. A tal fine detti cumuli dovranno essere obbligatoriamente rinverditi quando il loro periodo di deposito superi i dodici mesi;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. per l'ubicazione, il dimensionamento e l'altezza massima consentita dei cumuli dovrà essere sempre fatto riferimento a quanto approvato dall'Accertamento di Giacimento di cava e/o dall'Autorizzazione alla Coltivazione di cava in essere di cui il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione costituisce parte integrante e sostanziale; 4. per i lavori di recupero ambientale, riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva, riambientamento, rimodellazione delle scarpate, sistemazioni ambientali e similari, dovranno essere utilizzati principalmente i materiali non utili preventivamente stoccati, di cui al precedente punto 1, mentre le eventuali terre e rocce da scavo provenienti da cantieri esterni, che soddisfino i requisiti disposti dal D.Lgs. 117/2008 e dalla normativa specifica vigente sul riutilizzo di terre e rocce da scavo, potranno essere utilizzate solo nel caso che i predetti materiali non utili presenti in cava risultino insufficienti; 5. la Soc. FBM S.p.A. è tenuta ad avere un registro delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi prodotti, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del punto 5-bis dall'art. 5 del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.; 6. l'eventuale utilizzo, per i lavori di recupero ambientale di cui al precedente punto 4, di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili, di cui al D.M. Ambiente 05.02.1998 e s.m.i., dovrà essere limitato ai soli rifiuti di estrazione o assimilabili e dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A tal fine si ricorda, ai sensi dell'art. 10 punto 3) del D.Lgs. 117/08 e s.m.i., che: " <i>Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti.</i>"; 7. il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione dovrà nuovamente essere approvato qualora intervengano modifiche sostanziali di cui al punto 4 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i. e, comunque, dovrà essere riesaminato ogni cinque anni. Le eventuali modifiche dovranno essere notificate al Servizio regionale competente; 8. è fatto obbligo alla Soc. FBM S.p.A. di rispettare le presenti condizioni e quanto comunque stabilito dal D.Lgs. 117/2008 e s.m.i.; 9. il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione è riferito alla cava sita in Loc. Arquata del Comune di Bevagna (PG), compresi gli eventuali impianti di prima lavorazione, mentre ne sono esclusi gli impianti che, pur collocati all'interno dell'ambito di cava, non costituiscono prima lavorazione e le loro relative pertinenze che dovranno essere delimitate o recintate; 10. resta impregiudicata ogni eventuale azione di controllo e di vigilanza che l'Autorità competente riterrà opportuna.
<p>f. PAESAGGIO/ BENI CULTURALI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. le alberature dovranno essere piantumate non in filari geometrici ma in forma casuale e sparsa
<p>g. MONITORAGGIO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il proponente è tenuto al rispetto di quanto stabilito nel Protocollo di Monitoraggio Ambientale (PMA) allegato quale parte integrante e sostanziale al provvedimento di VIA.

3.2.2 ALTRE PRESCRIZIONI/CONDIZIONI

- a) prima di stipulare l'atto di permuta e quindi prima di iniziare i lavori sull'attuale sede stradale, il Proponente dovrà presentare apposito progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di strada in sostituzione e lo stesso dovrà essere realizzato, collaudato e aperto al transito, il tutto condizionato all'avvenuto ripristino dell'attuale manto stradale dell'intera strada dell'Arquata, con decorrenza dalla data di trasmissione della D.C.C n. 25 del 29/05/2017 alla Ditta interessata ed entro il termine di anni tre;
-
- b) relativamente allo spostamento del tracciato dell'acquedotto, il Proponente dovrà rispettare quanto dettato dalla V.U.S. Spa:
1. dovrà presentare apposito progetto (Relazione Tecnica, Planimetria tracciato, Profilo longitudinale, Particolari Costruttivi) da sottoporre al parere definitivo;
 2. prima della messa in esercizio, la nuova rete dovrà essere acquisita al patrimonio del Comune e successivamente trasferita al Gestore per essere attivata, previa acquisizione della documentazione attestante la corretta esecuzione dell'opera. A tale proposito si precisa che tutti gli oneri relativi allo spostamento della condotta nonché per i collegamenti alla rete esistente saranno a carico del soggetto attuatore dell'intervento (Ditta F.B.M. Spa);
 3. dovrà concordare apposito incontro con i tecnici della V.U.S. S.p.a. al fine di definire gli aspetti tecnici e quant'altro occorre per la corretta realizzazione dell'intervento;
-
- c) il Proponente dovrà garantire adeguato smaltimento in apposita discarica autorizzata degli inerti derivanti dalla demolizione così come stabilito con permesso di costruire n. 20 del 21/06/2017:
-
- d) il Proponente, come stabilito con permesso di costruire n. 19 del 21/06/2017, dovrà:
1. rispettare eventuali diritti di terzi o servitù esistenti;
 2. al termine della coltivazione della cava e, ad avvenuta riambientazione, rimuovere la recinzione perimetrale per permettere alla fauna selvatica di transitare senza impedimenti nei terreni oggetto d'intervento;
-
- e) il titolare dell'Autorizzazione:
1. dovrà porre massima cura affinché l'attività direttamente connessa con l'esercizio di cava non provochi danni alla viabilità esterna e ad ogni altra opera pubblica, e a tal fine si impegna ad eseguire a proprie cure e spese, con le modalità indicate dal Comune, le operazioni di manutenzione e/o ripristino che si rendano necessarie;
 2. è tenuto al versamento del contributo di cui all'art. 12 della L.R. 2/2000, nei modi e nei tempi previsti dalle norme vigenti
 3. ha l'obbligo di rispettare quanto previsto in particolare dagli articoli 11, 12, 13 e 14 della L.R. 2/2000 e s.m.i.
 4. è tenuto al rispetto degli adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori, di cui all'art. 13 della L.R. 2/2000
-